Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

UNA DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO VENTURINI

Anche i socialisti favorevoli a una giunta dalla DC al PSI

Condizione: un programma rispondente agli interessi della città - Un o.d.g. votato dai rappresentanti del PRI, del PCI, del PSDI e del PSI a Torpignattara

Il compagno Aldo Venturini, segretario della Federazione socialista romana, ha ieri sera rilasciato una dichiarazione, nella quale è detto che i socialisti romani sono d'accordo con la proposta avanzata dall'Unione romana del PRI «per una giunta che poggi su consiglieri della DC, del PSDI, del PRI, del Partito radicale e del PSI».

Come è noto, nei giorni scorsi anche i radicali e i socialdemocratici si sono dichiarati per una giunta che poggi su analoghe forze; il comitato direttivo della Federazione comunista, dal canto suo, ha affermato in una mozione che i comunisti, «per favorire ogni passo avanti verso una nuova unità democratica e perchè si possa porre mano alla soluzione dei problemi più urgenti», sono disposti a non ostacolare la formazione «di una giunta che si distingua nettamente dal passato sia per l'impostazione programmatica che per la sua composizione», e, dopo aver indicato alcuni punti programmatici, ha individuato questa formazione in una giunta che, appunto, giunga fino al PSI.

A queste prese di posizione è venuta ad aggiungersi, ieri, la dichiarazione del compagno Venturini. «Per quanto ci riguarda rispondiamo — ha detto il segretario della Federazione socialista — che la proposta del PRI costituisce una soluzione adeguata e sufficiente alla costituzione di una giunta stabile e poggiante su una larga maggioranza nel Consiglio comunale e fuori. Pertanto essa ci trova consenzienti, sempreché dia luogo alla formulazione di un programma rispondente agli interessi della Capitale ed escluda ogni forma di discriminazione nell'esercizio dei poteri dell'amministrazione cittadina. Ora la parola è alla Democrazia cristiana. Vero è che già si sono pronunciati negativamente il consiglio nazionale della DC e il comitato romano. Ma è altrettanto vero che non sarà facile per la Democrazia cristiana rimanere sorda alle sollecitazioni della cittadinanza e del suo stesso elettorato. Noi ci auguriamo che il buon senso prevalga. Comunque, i termini della questione sono ormai chiari: o la Democrazia cristiana — ha concluso Venturini — accetta una soluzione sulla quale tutti, meno le destre, sono d'accordo e che assicurerebbe una vita stabile e proficua al nuovo Consiglio comunale; o la rigetta e si assume la responsabilità di un periodo di instabilità che sfocerebbe inevitabilmente nella gestione commissariale.

Le posizioni sono, dunque, ora molto chiare: appare confusa soltanto quella della DC. Dopo aver ostentato tanta sicurezza per la possibilità di costituire una giunta di centro — si ricorderà che l'o.d.g. votato dalla maggioranza del comitato romano d.c. ne parlava come di cosa praticamente già fatta — gli organi dirigenti del partito democristiano non possono oggi non prendere atto dei voti espressi da quegli stessi partiti che essi avevano la presunzione di credere eternamente aggiogati al loro carro. E' la realtà che si sta incaricando di dare alla DC quella lezione che essa avrebbe dovuto trarre dal voto del 27 maggio; man mano che la situazione si sviluppa la Democrazia cristiana è costretta sempre più a constatare di aver perduto la situazione di monopolio che possedeva prima delle elezioni e a trovarsi dinanzi a prese di posizioni che dimostrano come la formula centrista sia ormai superata nei fatti.

E' questo un insegnamento che viene non soltanto dalle dichiarazioni e dalle mozioni votate ai vertici degli schieramenti politici romani, ma anche dalla base. Ieri, al termine di una riunione comune, i rappresentanti dei partiti repubblicano, socialdemocratico, comunista e socialista hanno votato un o.d.g. nel quale dichiarano che, riunitisi «per un esame della situazione cittadina creatasi in conseguenza del voto del 27 maggio in merito alla formazione della giunta comunale; preso atto degli ordini del giorno formulati dalle rispettive direzioni provinciali, ribadiscono la necessità della formazione di una giunta comunale che, sulla base di un programma di rinnovamento, tenga conto dei bisogni impellenti e improrogabili della nostra città, invitano gli organi direttivi delle Federazioni provinciali a intensificare tutte quelle iniziative tendenti a sconglurare una gestione commissariale che determinerebbe un completo arresto della soluzione dei problemi vitali di Roma oggi divenuti improrogabili». L'o.d.g. è firmato da Lamberto Guerra per il PRI, Olivieri e D'Alessandro per il PCI, Pietroboni per il PSDI e Gozzi per il PSI.

Non sembra, tuttavia, allo stato delle cose, che gli organi dirigenti della DC — dominati, come si sa, dalla destra — siano altrettanto preoccupati della necessità di avviare a soluzione i problemi cittadini. Sebbene, infatti, il *Popolo* e il *Quotidiano* affermino che la DC intende rimanere fedele al suo programma, contro il quale — a loro dire — nessuno troverebbe obiezioni da sollevare, gli stessi giornali e le agenzie annunciano che gli organi dirigenti democristiani sono decisi a presentarsi, però, ad ogni costo con una giunta di minoranza quadripartita. Posizione, come si vede, incomprensibile: da una parte si afferma di avere un programma sul quale tutti possono trovarsi d'accordo, dall'altra si dice che l'accordo lo si vuole soltanto coi partiti del cosiddetto centro.

A parte questo, comunque, resta da vedere come la DC potrà continuare a mantenere questa sua posizione, dopo le decisioni del PRI e del PSDI che riflettono l'indicazione popolare di condanna all'immobilismo centrista.

LA VIGNETTA DEL GIORNO

Colonie estive

SCENE DA FILM GIALLO IERI NOTTE A CENTOCELLE

Un rapinatore barricatosi in una casa snidato a colpi di bombe lacrimogene

L'appartamento circondato dai carabinieri e dalla polizia — Vistosi perduto, il giovane si è finto pazzo — Due porte sfondate dagli agenti

Ieri sera gli abitanti di via dei Noci, a Centocelle, sono stati spettatori di un drammatico episodio: una vera scena da film giallo degna dei migliori registi del genere, che per circa un'ora ha fatto tenere il fiato sospeso a centinaia di persone ed ha tenuto occupati una cinquantina di poliziotti e di carabinieri. Ecco come si sono svolti i fatti.

Alle ore 22,30 un giovanotto basso e tarchiato ha suonato il campanello all'uscio di casa Giglio, in via dei Noci 86. La signora Romilde, di 33 anni, si è recata ad aprire, e dischiuso l'uscio, ha guardato lo sconosciuto. «Cosa vuole»? — gli ha chiesto «C'è suo marito?» — ha detto il giovane. La donna credendo di trovarsi dinanzi ad uno dei lavoranti del marito Luciano commerciante in frigoriferi, ha tolto la catenina ed ha aperto.

D'un balzo, allora, il giovane, ha estratto una rivoltella, ha infilato un piede fra i battenti, impedendo alla donna di chiudere ed è entrato. La signora Romilda ha cacciato un urlo rifugiandosi nella camera dove dormivano i figli Elena ed Antonietta, rispettivamente di 11 e 13 anni.

Alle grida della poveretta, è intervenuto il marito, che stava riposando in un'altra stanza. Il signor Luciano ha affrontato risolutamente l'aggressore finchè costui, ad un tratto l'ha colpito violentemente al capo con il calcio della rivoltella. Intanto la donna, con quanto fiato aveva in gola, invocava aiuto e portava i figli in salvo fuori di casa. L'aggressore ha avuto un attimo di smarrimento. Luciano Giglio ne ha approfittato per guadagnare la porta tirandosi dietro il battente. Il rapinatore è rimasto così solo, chiuso in casa.

Frattanto, oltre ai carabinieri di pattuglia nella zona giungevano i primi agenti del Pronto intervento, chiamati da alcuni vicini, e successivamente alcune camionette di poliziotti ed un gippone di carabinieri; in tutto una cinquantina di militi. Non meno di trecento persone si erano raccolte in via dei Noci e nella contigua via dei Gerani.

Il giovane intanto si è barricato in casa, tentando di resistere all'assedio della polizia che aveva circondato lo stabile. Si è affacciato alla finestra ed ha sparato tre colpi di rivoltella contro un appuntato dei carabinieri. La polizia e i carabinieri perciò hanno pensato di snidarlo a colpi di bombe lacrimogene.

Un agente ha tirato la prima bomba in direzione della finestra che dà su via dei Gerani; essa però non è arrivata a segno. La seconda ha colpito la persiana della finestra ed è caduta per strada. Finalmente la certezza è entrata nella stanza ed un fumo biancastro ha invaso l'appartamento. Il giovane a questo punto, ha cercato di aprire un'altra persiana per respirare meglio, ma una quarta bomba ha raggiunto l'appartamento. Soffocato dal fumo, piangendo disperatamente, il rapinatore ha prlato ml arrendo» ed ha buttato la pistola dalla finestra. Poi si è chiuso a chiave in una stanza, e si è spogliato nudo facendo il pazzo. Cosicchè il dott. Macera della Mobile ed il ten. Tribbiolo dei carabinieri, dopo aver sfondato a colpi di accetta due porte, l'hanno trovato disteso su un letto, senza un vestito addosso, in presa a conati di vomito.

Trasportato in Questura e sottoposto ad interrogatorio lo sconosciuto ha dichiarato di chiamarsi Giuseppe Alessi, di 21 anni, nativo di Catania, e di essere stato congedato dal servizio militare qualche giorno fa.

Sulla base dell'inchiesta condotta dalla polizia è risultato chiaramente che l'Alessi si era introdotto nell'appartamento del Giglio non già perchè ubriaco, come ha tentato di sostenere, ma per evidenti fini di rapina.

Quanto al signor Luciano Giglio, trasportato all'ospedale di S. Giovanni, è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Gli abitanti della zona sono rimasti vivamente impressionati dal drammatico episodio di delinquenza.

Ruba in un commissariato per farsi rimpatriare

Verso le ore 14 di ieri il belga Jean Baptiste Laenens, di 26 anni, da Bruxelles, impiegato di dogana, ha denunciato che durante la notte era stato derubato di una valigia che custodiva sotto la tenda da lui piantata, per pernottarvi, alla Circonvallazione Aurelia, e contenente 35 mila lire, 800 scellini austriaci, 500 franchi belgi nonchè vestiario, biancheria, una macchina cinematografica e carte personali varie.

Il sottufficiale di servizio al Commissariato raccolta la denuncia, si è allontanato dalla stanza lasciando solo il belga. Tornato dopo pochi istanti, il sottufficiale ha sorpreso il Laenens accanto alla sua giacca. Da una tasca era stato sottratto un portatessere contenente la somma di lire 4500

Lo straniero, perquisito da due guardie, è stato trovato in possesso del portatessere che aveva celato sotto il giubbotto che indossava. Egli ha giustificato il furto affermando di averlo commesso per poi essere rimpatriato gratis, con il foglio di via.

Il Laenens, che viaggia su di una «Vespa» targata B-587402, è stato trovato in possesso di un pugnale con punta acuminata della lunghezza di circa 14 centimetri.

SPETTACOLARE INCIDENTE PER FORTUNA SENZA VITTIME

Una "giardinetta„ in sosta sull'Appia investita e frantumata da una "Buick„

Tre motociclette si scontrano in via di Portonaccio - Investito e ucciso da una automobile mentre spingeva il carrettino

Un drammatico incidente della strada è avvenuto verso le ore 3,30 di ieri sulla via Appia all'altezza del numero civico 619.

Accanto al marciapiedi il signor Roberto Goellolin che abita appunto nello stabile contrassegnato con il numero 619, l'altra sera aveva lasciato, come di consueto, la sua giardinetta. Prima di staccarsi dalla fedele macchina che lo accompagnava durante il suo lavoro per tutta la giornata, il signor Goellolin controllava scrupolosamente gli sportelli. Voleva assicurarsi che fossero ben chiusi con tutti i ladri che ci sono in giro, non si sa mai! Una «giardinetta» costa un sacco di soldi e per farsela bisogna affrontare un sacco di privazioni. Le precauzioni perciò, non sono mai troppe. Poi andava a dormire, e la mattina dopo, quando ridiscendeva in strada riposato, pronto ad affrontare per un'altra giornata i tormenti del traffico cittadino, il signor Goellolin sorrideva affettuosamente alla macchina che lo aveva atteso per tutta la notte. Sorrideva come si sorride ad una buona amica.

L'altra sera il signor Goellolin, che aveva sempre evitato di portar via dal marciapiede la sua macchina.

Frattanto Bobby Smith veniva medicato da alcune contusioni riportate nello scontro.

Questa mattina i vigili del fuoco si sono recati sull'Appia con un carro-gru ed hanno sgombrato la strada dalle carcasse delle due macchine.

* * *

Tre feriti sono il bilancio di una carambola di motociclette avvenuta ieri mattina verso le ore 7 in via di Portonaccio. L'operaio Attilio Fanfani di 55 anni abitante in via Manfredonia 55 mentre percorreva la strada a bordo della sua moto si è scontrato con il motociclista Alessandro Canepa di 16 anni abitante in via dei Marmocchi 35. In seguito all'urto il Canepa ha sbandato, andando a finire contro un'altra moto guidata dal manovale Luigi Sette di 41 anni abitante in via Aprigniano 18 che sopraggiungeva in quell'istante.

I tre motociclisti sono stati soccorsi da alcuni passanti e trasportati al Policlinico dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

* * *

L'altra notte è deceduto al Policlinico tale Luigi Varnesi di 68 anni ricoverato alcune ore prima gravemente ferito. Il Varnesi era stato investito da un'automobile.

* * *

Una bambina di appena due anni è stata vittima di un grave investimento. Verso le ore 18 di ieri, la piccola Gaetana Fioramundi, nell'uscire dal cancello di una fattoria, all'altezza del 35. chilometro della Casilina, in località Valvarina, è stata investita da un'auto, poi identificata dai carabinieri di Zagarolo. Soccorsa dalla madre Angela Prosperi e trasportata al Policlinico con una auto di passaggio, la piccola Gaetana è stata ricoverata in osservazione.

* * *

Alle ore 19,40 di ieri l'altro, mentre il facchino Riccardo Bevilacqua, di 59 anni, abitante in via Federico Borromeo, lotto IV, stava salendo a bordo di una circolare rossa, a piazza S. Giovanni, è caduto a terra, nel momento stesso in cui il tram si metteva in moto, ed è stato trascinato per una decina di metri. Il Bevilacqua è stato dichiarato guaribile in pochi giorni al Santo Spirito.

TUTTO QUELLO CHE E' RIMASTO — Questa è la stupefacente visione che è apparsa al proprietario della «giardinetta». Un ammasso di rottami dai quali spuntano, unica cosa rimasta intatta, due copertoni

Un adolescente si spara al petto

Un colpo di pistola ha svegliato e messo in allarme mercoledì sera gli abitanti dello stabile sito al viale Giulio Cesare 6. Nella tarda notte un adolescente Tito Tiburzio, figlio del notissimo giocoliere di via Condotti, in un momento di folle esaltazione, provocata, pare, da dispiaceri amorosi, chiuso nella sua camera da letto, si era esploso in direzione del cuore un colpo di rivoltella, restando gravemente ferito al petto.

Soccorso dai suoi genitori e trasportato con un taxi all'ospedale di S. Spirito, il povero giovane che perdeva molto sangue dalla profonda ferita del petto, immediatamente è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, e quindi è stato ricoverato in corsia con prognosi riservata.

Stasera alla FGC il comitato federale

Questa sera alle ore 17 in sede (P. Emporio) avrà luogo la riunione del C. F. della FGC. All'ordine del giorno: «Esame dei risultati elettorali e prospettive di lavoro».

Dove mancherà domenica l'acqua

La cittadinanza invitata ad approntare le scorte — L'ispezione al Peschiera

L'Ufficio Stampa del Comune rammenta che, per motivi di ordine tecnico dovendosi procedere alla ispezione dell'Acquedotto del Peschiera si verificheranno in città le seguenti sospensioni (che, come si ricorderà, erano state previste per domenica scorsa e poi rinviate):

dalle ore 8,30 del 17 giugno alle ore 8,30 del giorno successivo nelle zone Balduina, Primavalle, Boccea, Torrevecchia, Bravetta, Aurelio alto (dal cavalcavia della Ferrovia Roma Viterbo alla Madonna del Riposo), Gianicolense alto (piazza San Giovanni di Dio ed adiacenze);

dalle ore 8,30 del 17 giugno alle ore 19 dello stesso giorno nelle zone: Trionfale (distribuzione a bocca tassata), Gianicolense basso, Portuense, Ostiense compresa Ostia Lido, Cassia, Monte Mario.

Si avranno inoltre dalle ore 8,30 del 17 giugno alle ore 8,30 del giorno successivo le seguenti ripercussioni nella rete gestita dalla Società Acqua Marcia

Alimentazione limitata ai soli sfoghi, bassi dei quartieri Rinascimento, Trevi, Colonna, Prati, Flaminio e nella zona di Fiumicino, limitazioni meno sensibili nei quartieri Parioli, Nomentano, Esquilino, Italia, Tiburtino ecc.

Le zone di Prima Porta, Tor di Quinto, Acilia, Fiumicino ed Ostia saranno di fatto prive di flusso.

Nelle parti più alte della città si potranno verificare mancanze di acqua agli sbocchi più alti per alterazione di pressione.

Pertanto si raccomanda a tutti i cittadini la massima limitazione dei consumi nei giorni 16 e 17 giugno e di predisporre opportune scorte domestiche.

Si comunica infine che l'Amministrazione Comunale ha predisposto un servizio di rifornimento di emergenza a mezzo carri cisterna ferroviari ed autobotti, che saranno dislocati nelle zone prive di flusso o inviati dietro motivate richieste rivolte all'Ufficio Tecnologico.

Come già demmo notizia quando l'ispezione fu annunciata per la prima volta, i tecnici dell'ACEA stanno controllando alcune lesioni prodottesi nell'acquedotto. Di quale gravità siano queste lesioni non è ancora possibile dire; certo è, però, che esse vengono a confermare la situazione estremamente delicata del sistema di rifornimento idrico della Capitale, già insufficiente. Queste sospensioni del flusso dell'acqua all'inizio dell'estate non sono un buon segno: sarà opportuno, appena effettuata l'ispezione, che l'ACEA informi: la cittadinanza di come stanno le cose e di quali sono le prospettive.

ERA ANDATO OLTRE IL MURO DEL SUONO

Il boato di un supersonico ha scosso ieri tutta la città

Alle ore 16 e due minuti un pauroso boato si è udito da un capo all'altro di tutta Roma.

Telefonate su telefonate sono fioccate ai vigili del fuoco, ai carabinieri, ai commissariati di polizia. Che cosa mai era accaduto? Si è disintegrato un aereo, esplodendo in aria? E' saltata in aria una casa? E' stata fatta brillare una mina di proporzioni paurose?

Invece, fortunatamente, nulla di tutto ciò. Era avvenuto che, di ritorno dall'aeroporto internazionale di Fiumicino, dove avevano partecipato ad alcune arditissime evoluzioni in preparazione della manifestazione aerea che avrà luogo il 24 giugno, nel cielo di quel campo, due aviogetto, del tipo «F 86 K», avviandosi in direzione della nostra città, d'un tratto, giunti negli immediati dintorni di Roma, avevano superato il «muro del suono» I piloti dei velivoli, ufficiali dell'aviazione, costruiti in Italia su modello americano, avevano raggiunto la velocità oscillante dai 1180 ai 1234 chilometri l'ora. Praticamente, in parole povere, si può spiegare il fenomeno del «bang-bang», in questo modo: fino ad una certa velocità, lo aereo taglia l'aria, e l'aria, nella quale s'incunea la macchina dalle forme aerodinamiche, passa dietro, scorrendo sulle ali e sulla carlinga, fino alla velocità limite. Superando tale velocità l'aria non riuscendo a scorrere lungo le strutture dell'aereo si presenta come una massa rigida, come «un muro» chiamato «muro del suono» perchè questa barriera si forma grosso modo una volta raggiunta la velocità del suono. Sfondato quel «muro» dietro l'aviogetto si forma per un attimo il vuoto, che compresso dalla massa d'aria, provoca il boato.

Nuovo sciopero e nuova serrata alla raffineria della Purfina

La P.S. continua a proteggere le manifestazioni illegali dei dirigenti della società — Delegazione al ministero

I dirigenti della Purfina hanno attuato una nuova serrata dopo lo sciopero effettuato dai lavoratori dalle ore 11 alle 12 di ieri, il quindicesimo nel corso dei due mesi di aspra lotta delle maestranze della raffineria sulla Portuense.

Ancora una volta, la polizia ha protetto e difeso, con il consueto schieramento in forze vicino all'ingresso, l'illegale rappresaglia della società italo-belga.

Solo alle 7 di questa mattina i lavoratori potranno far ritorno in fabbrica.

L'indignazione più viva si è manifestata ancora una volta fra le maestranze dell'importante stabilimento romano, le quali esigono un intervento delle autorità di governo per imporre alla Purfina il rispetto della legge e per consentire che i lavoratori agiscano in difesa delle proprie rivendicazioni nella libertà più assoluta e facendo uso di ogni legale mezzo sindacale.

Lo sdegno dei lavoratori è cresciuto quando si è venuti a conoscenza del fatto che una loro delegazione, recatasi al ministero del Lavoro, non è stata ricevuta da nessuna persona responsabile, ma ha solo ricevuto l'invito ad allontanarsi da parte della polizia.

Vittoria della CGIL in due cantieri di Tivoli

Si sono svolte in questi giorni le elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla cartiera Graziosi-Carlucci, e alla cartiera De Santis.

In tutte e due le aziende la lista unitaria della CGIL ha riportato il 100 per cento dei voti validi, ottenendo tutti i posti in palio

Le altre organizzazioni sindacali, in mancanza di adesioni, non hanno presentato le proprie liste.

Oggi dalle 12 alle 22 i portieri in sciopero

Oggi, dalle ore 12 alle ore 22, i portieri romani si asterranno da ogni attività. Alle ore 16,30 i lavoratori in sciopero si riuniranno in assemblea alla Camera del Lavoro, durante la quale stabiliranno le modalità per il proseguimento della lotta. A questa nuova astensione di lavoro i portieri romani sono pervenuti a seguito della negativa risposta della Confedilizia in merito alla loro richiesta di modificazione di alcuni articoli del contratto di lavoro del 1938, relativi al miglioramento del trattamento delle ferie, della liquidazione e alla conservazione del posto di lavoro in caso di malattia.

Come è noto, un mese fa, dopo compatti scioperi, i portieri sospesero l'agitazione in seguito all'assicurazione dei dirigenti della Confedilizia, che s'impegnarono ad esaminare positivamente le richieste della categoria nel corso dell'assemblea dei soci confederali.

L'assemblea, purtroppo dando prova della più assoluta insensibilità nei confronti delle esigenze della categoria dei portieri, le cui condizioni salariali e normative sono di gran lunga peggiori di quelle di altre categorie lavoratrici, decideva di respingere le richieste avanzate, senza alcuna plausibile giustificazione.

SOLIDARIETÀ POPOLARE

Tre bimbi sul lastrico

Giuseppina Anselmi è stata messa sul lastrico con i suoi tre bambini nei giorni scorsi. La povera donna, da lungo tempo ha il marito in ospedale per una gravissima malattia, non è assolutamente in condizione di pagare il fitto. Gli abitanti della piccola borgata di via Paolo Caselli, a Testaccio, che hanno aperto una sottoscrizione per aiutarla, rivolgono un appello alla solidarietà popolare affinchè Giuseppina Angeloni e le sue creature possano riavere un tetto. Siamo certi che i nostri lettori non lasceranno inascoltato questo appello.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7-8-13-14-20,30-23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione d'inglese; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,30: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; 11: Cime conquistate; 11,30: Le canzoni di anteprima; 11,45: Musica da camera; 12,10: Orchestra Cantora; 13,20: Musica operistica; 14,15: Il libro della settimana; 18,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Complesso Pezzotta; 17: Orchestra Anepeta; 17,30: Conversazione; 17,45: Concerto; 18,15: Musica per banda; 18,30: Università internaz.; 18,45: Orchestra Ferrari; 19,15: Gente di teatro; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Musica leggera; 20,40: Radiosport; 21: Concerto sinfonico; 22,45: Orchestra Conte; 23,15: Oggi al Parlamento; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30-15-18 Giornale radio; 20: Radiosera; 9: Effemeridi; *Il buongiorno*; 9,30: Orchestra Ferrio; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Dischi volanti; 13,45: Il contagocce; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Auditorium; 15,15: Tutto finisce in musica; 16: Terza pagina; 16,30: "Il mondo è piccolo"; 17: La bussola; 18,10: Programma per i ragazzi; 19: Classe unica; 19,30: Musica leggera; 20,30: Orchestra Barzizza; 21: Rosso e nero; 22: Canzoni per tutti; 22,30: Ultime notizie; Morte sulla strada; 23: Siparietto; Birribissi

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: L. Marenzio: Villanello alla napoletana; 19,30: La rassegna. 20,15: Concerto; 21,20: Shakespeare: Re Enrico VI.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 17,30: Il piacere della casa; 18: *Orizzonte*; 18,45: La rosa dei venti; 20,45: Nuovi film italiani; 21: "Una cattedrale per l'isola", di J. J. Beernard.

Esposizione della tessitura artistica di Longobucco

Nella sede della Associazione Nazionale fra Calabresi, Roma, Via Lombardia n. 40, è aperta per il pubblico nella Capitale una interessante esposizione di esemplari della tessitura artistica artigiana di Longobucco, allestita a scopo dimostrativo dal direttore di quel Centro di addestramento tessile.

Longobucco è un modesto paese della Presila cosentina ed è un «secolare mirabile laboratorio, creando coperte, arazzi, tele, tappeti, tovaglie e borse, caratterizzati da fantasiosi disegni di ardua ispirazione italo-orientale, ai quali fanno talvolta riscontro composizioni di maniera recentissima.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I

AL PROCESSO D'ATTINO

Le tesi della parte civile illustrate ieri da Sotgiu

Conclusioni diverse per la posizione di Tocco

L'avv. Carlo Fadda ha concluso ieri la sua appassionata arringa in difesa di Cesare Tocco al processo per l'uccisione di Luigi D'Attino.

Dopo essersi indugiato ancora sulle accuse formulate da Ubaldi definendole assolutamente inconsistenti, il difensore ha polemizzato vivacemente con il procuratore generale in merito all'alibi dell'imputato. L'accusatore avrebbe infatti distrutto tale alibi molto semplicisticamente definendo compiacenti tutti i testimoni che lo hanno confermato. D'altro canto nessuna delle annunciate prove della colpevolezza di Tocco sarebbero state fornite dallo stesso P.G.

Fadda ha quindi concluso con una calda perorazione alla Corte chiedendo l'assoluzione dell'imputato.

Si è levato quindi il rappresentante della parte civile, prof. Giuseppe Sotgiu.

Sottolineando la gravità di un processo indiziario, l'avvocato ha detto di aver rinunciato a mostrare in aula le gramaglie e il pianto della vedova D'Attino proprio perchè il giudizio della Corte deve essere frutto di un rigoroso ragionamento.

Sotgiu ha quindi analizzato le posizioni dei tre maggiori accusati affermando che la responsabilità di Ubaldi è assoluta e senza alcuna attenuante, mentre non esistono prove contro Pinciaroli e sulla partecipazione materiale al delitto di Tocco. Gravissima è anche — secondo l'avvocato — la posizione di Tiberi quantunque gli siano stati contestati solo dei reati minori. Se Tocco partecipò alla preparazione del crimine consumato da Ubaldi non minore è la colpevolezza di chi fornì l'arma omicida.

L'agitazione dei dipendenti dell'INA

I dipendenti dell'INA hanno scioperato nuovamente ieri per rivendicare i miglioramenti accordati ma non ancora corrisposti. Malgrado la vigorosa azione condotta dagli interessati la direzione dell'Istituto non si è decisa ancora ad intervenire, come è suo dovere, presso coloro che hanno in appalto le diverse agenzie cittadine affinchè i miglioramenti venga-no pagati.

Intanto gli appaltatori hanno adottato un altro grave provvedimento sottraendo dagli stipendi dei dipendenti le ore di sciopero. Contro questa grave misura i lavoratori hanno protestato ieri recandosi nella sede dell'agenzia generale romana in via del Tritone e sollecitando un colloquio con il titolare dott. Egidio Maglietta. Questi non solo ha rifiutato lo incontro, ma ha fatto intervenire la polizia a scopo intimidatorio.

Nella foto: i dipendenti dell'INA durante la manifestazione di protesta all'interno dell'agenzia di via del Tritone.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI

A. A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici Facilitazioni - Tarsia 31 dirimpetto ENAL Napoli